

## VERNAZZA (SP)

Si ritiene derivi dall'aggettivo ligure *verna*, ossia "del luogo", "indigeno". Quindi il nome del paese sarebbe legato al suo prodotto più celebre, la **vernaccia**, il vino locale. Il toponimo deriverebbe secondo altri dal prediale latino *Vulnetia*, che designerebbe una famiglia proprietaria di fondi.



### La Storia

Vernazza (il cui nome deriverebbe, secondo la tesi più accreditata oggi, dall'aggettivo latino *verna* ossia "del luogo", "indigeno" - il paese avrebbe quindi lo stesso nome del vino vernaccia che vi si produceva e che quindi era noto per essere vino "locale" o "nostrale") appare documentata per la prima volta in un atto del 1080 come borgo fortificato (*castrum Vernatio*) base marittima dei marchesi obertenghi, probabile punto di partenza delle forze navali impiegate per la difesa dai Saraceni. Alla metà del secolo XII Vernazza era un approdo utilizzato da Genova quale base per la conquista della Liguria orientale; sono numerose le testimonianze dell'attività marinara che, nel corso del Medioevo, esercitano gli abitanti di Vernazza, solerti nella guerra di corsa per conto di Genova e a proprio vantaggio.

Nel 1209 Guglielmo figlio di Enrichino di Ponzò consegnò la propria parte del castello di Vernazza a Genova, e lo stesso giorno gli uomini del borgo, singolarmente nominati giurarono fedeltà alla repubblica: si trattava di 88 capi famiglia (per una popolazione stimata attorno alle 350-400 unità) che si impegnarono ad ubbidire a Genova.

Corniglia (il cui nome, probabilmente, risulta essere un semplice toponimo orografico, indicante il grande sperone roccioso su cui sorge il paese) è citata per la prima volta nel 1211 quando un membro della famiglia dei da Corvara vendette a Genova il castello di Corvara, ricevendone in cambio 1800 lire di genovini e l'esenzione dai tributi per alcune proprietà tra cui ritroviamo Corniglia. Nel 1254, tutte le località della Liguria orientale furono sotto il dominio di Genova e tutte, quindi anche Corniglia, possedevano un castello (castrum).

Nell'anno 1251 viene documentata la presenza di una Chiesa, che con buona probabilità si riferisce alla parrocchia di S. Pietro che viene citata con questo nome per la prima volta nel 1267 e che ancora oggi è ben visibile all'interno del paese.

Nel 1318, per la prima volta, viene citata la Chiesa di Santa Margherita di Antiochia di Vernazza, anche se alcuni studiosi ritengono che la costruzione, per analogia con altre costruzioni, possa risalire ai primi decenni del secolo XIII, contrariamente a quanti, basando le proprie opinioni sull'uso della pietra nera del Mesco, sull'uso di archi a tutto sesto, pensano ad una derivazione di architettura romanica genovese del XII secolo. La struttura venne ristrutturata ed ampliata nel corso del XVI e XVII secolo, e oggi si accede alla chiesa attraverso un accesso aperto nell'area absidale nel corso del XIX secolo.



Nel corso del '400 Vernazza possiede un sistema di fortificazioni molto efficace che serve a difendersi dalle temibili incursioni dei corsari che imperversano anche nel secolo successivo.

Dopo la metà del '600 i borghi, così come gli altri delle 5 Terre, subiscono un lento e prolungato declino che ebbe conseguenze sulla produzione di vino (da sempre tra le principali attività assieme alla pesca) ma anche sulle strade che collegavano i paesi (sentieri) e l'accesso al mare per Vernazza (chiamato strada del molo) per cui veniva ripetutamente richiesto l'intervento per scongiurare i danni provocati dalle mareggiate. Gli ideali e gli influssi della Rivoluzione Francese arrivarono nei borghi di Vernazza e Corniglia, anche se molto forti furono le resistenze portate avanti mediante moti controrivoluzionari. Nel corso del 1800 riprende con vigore il commercio di vino (dopo la stagnazione del secolo precedente), vengono ampliate le fasce terrazzate con conseguente aumento della coltivazione di vite. In questo secolo venne costruita la ferrovia nella tratta Genova-La Spezia, ciò ruppe l'isolamento di cui soffrivano i paesi, e nel contempo la popolazione aumentò del 60%. Nel mentre nella vicina La Spezia si costruiva l'Arsenale Militare che negli anni successivi sarà uno sbocco occupazionale molto importante. Con il secolo XX gli

abitanti dei paesi sono costretti all'emigrazione: l'aumento della popolazione non può essere compensato da un ulteriore sfruttamento delle risorse agricole, le quali furono colpite da malattie (quali l'oidio e la peronospera per la vite) che rendevano precario il lavoro nei campi.

Oggi con l'istituzione del Parco Nazionale delle 5 Terre e molti riconoscimenti mondiali c'è una prospettiva concreta che il passato possa continuare a vivere nel futuro, che il lavoro oscuro e paziente di uomini e donne, che hanno costruito e modellato un vero e proprio paesaggio artificiale, non vada disperso.

## **Riepilogo ...**

**1080**, la prima citazione del borgo risale ad un atto di donazione di Alberto IV Rufo, nipote di Adalberto II degli Obertenghi, redatto in castro Vernatio, cioè nel castello di Vernazza.

**1207**, i signori di Vernazza si sottomettono a Genova.

**1242**, gli abitanti di Vernazza respingono le truppe dell'imperatore Federico II guidate dal vicario Oberto Pallavicino.

**1254**, a Firenze nella cattedrale di S. Reparata i giudici fiorentini assegnano Vernazza e tutte le terre e i castelli posti fra il fiume Magra e Genova alla stessa Genova.

**1310**, prima testimonianza della chiesa di S. Margherita di Antiochia.

**1874**, è completata la linea ferroviaria Genova-La Spezia che rompe l'isolamento secolare del luogo.

**1997**, Vernazza con gli altri quattro paesi delle Cinque Terre è dichiarata dall'Unesco "patrimonio mondiale dell'umanità".

**2011**, questo splendido Borgo viene colpito e profondamente ferito da un'alluvione (foto sotto) che distrugge parte del paese, ci vorranno anni prima che tutto possa tornare alla normalità.





### **Il campanile della chiesa sembra un minareto**

Arrivando dal mare, la piazzetta di Vernazza ci viene incontro allargando le braccia.

Sbarchiamo, e il porticciolo dove già i Romani venivano a caricare le anfore di Vernaccia, sembra richiudersi su di noi per ripararci dai venti marini ed accoglierci dentro "u cantu de musse", l'angolo delle chiacchiere: ancora così si chiama questo slargo dove, in faccia al Mediterraneo, la vita può ritornare alla sua dimensione più vera, quella dell'abbandono, della confidenza. Su questa piazza c'è una chiesa che pare sfidare i flutti del mare.

Dedicata a S. Margherita di Antiochia, è stata costruita nel 1318 in stile gotico-ligure. Presenta due particolarità: la torre, a pianta ottagonale e alta 40 m, più che un campanile sembra un minareto (manca solo il muezzin che chiama alla preghiera); e l'ingresso è posto nell'abside anziché nella facciata. L'interno presenta una pianta basilicale a tre navate ed è suggestivo per l'impiego dell'ardesia, la pietra nera locale. Splendido è il tabernacolo gotico (sec. XV) di autore ignoto, sul lato destro dell'abside. Insieme alla chiesa, incornicia il porticciolo il cilindrico torrione d'avvistamento dell'antico castello Doria che, con il torrione quadrato, è quanto resta delle antiche fortificazioni genovesi in funzione anti-corsara. Per il resto, Vernazza, oltre alle tipiche case a schiera dei borghi marinari, germogliate l'una dall'altra in funzione difensiva, presenta nella parte alta dell'abitato loggiati, porticati, vicoli stretti e ripidi sormontati da archi collegati con scale che conducono ad altre scale. I carruggi illuminati dal sole e le case sembrano quasi bramare l'acqua, sporgersi e tuffarsi dentro di essa. Dalla piazzetta si diramano sentieri tra i più belli delle Cinque Terre, in particolare quelli che conducono al santuario della Madonna di Reggio, sorto nel sec. XI, con la sua Madonna nera che si vuole portata dai Crociati, e a quello di S. Bernardino, da cui si gode un panorama che spazia dalla Corsica alle Alpi Marittime. Nel borgo di Corniglia, raggiungibile attraverso un sentiero panoramico, è da vedere la chiesa di S. Pietro (1334) di aspetto gotico-ligure, con fonte battesimale del XII sec. e facciata con rosone in marmo bianco di Carrara. Intorno, vegetazione mediterranea, cielo, mare e la chiara felicità della riviera.



## **I prodotti tipici**

Sulle caratteristiche terrazze strappate alle rocce e ai dirupi, da secoli i contadini coltivano vigneti a pergola che danno ottimi vini: i Doc sono il bianco Cinque Terre e lo Schiacchetrà, il passito più famoso d'Italia, di limitatissima produzione. Il territorio produce anche olio extravergine d'oliva Dop e profumati limoni (foto sopra).

## I piatti tipici

### **Cucina Tipica Vernazza**

L'Amministrazione Comunale di Vernazza ha definito, in modo condiviso e partecipato, un disciplinare sui prodotti ed i piatti della tradizione Enogastronomica Vernazzese. Nei Ristoranti che hanno adottato il disciplinare (Da sando - Il Baretto - Gianni Franzì - Taverna del Capitano - Vulnetis) è possibile degustare un menù tipico contrassegnato da un logo concesso dall'Amministrazione Comunale a garanzia della genuinità e tipicità dei prodotti offerti.

**Le trofie al pesto** (foto sotto). Le trofie sono una pasta di farina di frumento (o di castagne) a forma di cavatappi, una via di mezzo tra le pultes (polentine) degli antichi romani e i più compiuti spaghetti. Anche il pesto è condimento antico e solare: basilico, olio purissimo, pinoli, maggiorana, formaggio grattugiato.



## Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

La Banda di Piazza Caricamento in **"MUSICYCLE"** - Il primo concerto ecologico alimentato dagli spettatori e dalle loro biciclette - settembre - Vernazza (SP) all'interno dell'Aria Festival



Progetto a ridotto impatto ambientale che coinvolge il pubblico in una ludica e sana partecipazione allo spettacolo pedalando su biciclette che forniscono così energia elettrica all'impianto audio. MUSICYCLE è la prima iniziativa di questo genere realizzata in Italia.

L'Associazione ECHO ART e LA BANDA DI PIAZZA CARICAMENTO presentano un progetto educativo ed ambientale che prevede l'alimentazione di impianti per concerti e spettacoli attraverso l'uso di energia pulita prodotta in tempo reale dagli spettatori .

Il progetto, sostenuto dal Comune di Genova-Assessorato alla Cultura e con la collaborazione di EConvergence Technologies di New York, prevede l' utilizzo di biciclette collegate ad un sistema che produce energia per l'alimentazione degli impianti di amplificazione grazie alle pedalate dei partecipanti , ossia il pubblico dei concerti ma anche passanti delle strade delle città e studenti delle scuole in cui MUSICYCLE verrà proposto.

Alcune persone del pubblico agganciano le proprie biciclette alle stazioni allestite... pedalando fanno girare la ruota posteriore ed attivano così un generatore che crea corrente elettrica...

Il principale scopo di questo progetto è quello di divulgare un'educazione alle risorse alternative e rinnovabili attraverso un'esperienza autentica, in cui lo spettatore è protagonista e partecipa, insieme ai musicisti, di un ciclo di scambio e trasformazione di energia: meccanica, elettrica, creativa e collaborativa.

MUSICYCLE vuole anche invitare le persone all'utilizzo del mezzo di trasporto ecologico per eccellenza e per questo motivo coinvolgerà anche amanti della bicicletta e tutti coloro che si adoperano e credono nella mobilità sostenibile in città. Il progetto prevede anche un ciclo di interventi e di laboratori organizzati in scuole di diverso ordine e grado.

L'azione non si limita dunque al solo aspetto ludico e attivo della produzione musicale ma diventa un momento di ricerca, dibattito e confronto sulle tematiche ambientali.

Nonostante ci siano già eventi di grande portata che utilizzano questo genere di risorsa ecologica, l'idea di Echo Art è centrata sulla sua diffusione e sulla sua realizzazione in ambienti diversificati, dal concerto di piazza alla piccola scuola, affinché sia resa accessibile a più persone, in particolar modo cercando di centrare l'attenzione su giovani, bambini e adolescenti.

MUSICYCLE ha debuttato l'11 Agosto 2011 a Ripescia (Grosseto) a FESTAMBIENTE e inaugurato il BUSKERS ECOFESTIVAL di Ferrara il 20 Agosto. Il progetto ha avuto inizio due anni fa in occasione del Womex 2009 di Copenhagen, meeting e showcase internazionale di world music, quando Echo Art, presente per rappresentare il FESTIVAL DEL MEDITERRANEO e LA BANDA DI PIAZZA CARICAMENTO, ha conosciuto i canadesi del gruppo "Mr Something & Something" che per primi hanno realizzato l'esperienza grazie al sostegno del Governo Canadese e che hanno deciso di concedere l'utilizzo e la diffusione per l'Italia a Echo Art. Davide Ferrari e Hicham Lahyani dell'associazione genovese stanno curando il progetto che vede in scena La Banda di Piazza Caricamento. Il gruppo canadese ha avuto l'idea della bicicletta e del pubblico che pedala ispirandosi ad un vecchio organo a pedali, strumento tradizionale con il quale di ottenevano suoni grazie ad un meccanismo simile a quello delle biciclette.

La Banda di Piazza Caricamento entra a pieno titolo nella realizzazione del progetto essendo un ensemble musicale, formato da giovani immigrati e di seconda generazione, che nasce, oltre che come progetto artistico, come gruppo di forte impegno sociale.

Riassumendo... MUSICYCLE è:

- coinvolgimento del pubblico in un'esperienza ludica, ecologica, creativa e collettiva;
- invito a usare le biciclette come mezzi di trasporto, contro l'inquinamento dell'aria;

- un modo per portare musica anche in luoghi non collegati a impianti elettrici;
- diffusione dei concetti di riciclo e di trasformazione dell'energia;
- musica fruita e alimentata da tutte le generazioni attraverso l'uso della bicicletta;
- diffusione del progetto musicale multi-etnico, comprendente giovani immigrati provenienti dai paesi del Mediterraneo, dall'Africa, dall'Asia e che hanno scelto Genova come luogo dove integrarsi e vivere, con l'intenzione di essere riconosciuti come nuovi cittadini italiani e contribuire al benessere della città;
- diffusione in Scuole di diverso grado di educazione al risparmio energetico e dell'esperienza sull'integrazione interculturale de La Banda di Piazza Caricamento.

L'Associazione Echo Art è stata fondata nel 1984 dalla pianista e compositrice Chiara Cipolli e dai polistrumentisti Michele e Davide Ferrari. In oltre 25 anni di intensa attività, Echo Art ha realizzato numerosi progetti nel campo delle musiche tradizionali e di ricerca. Dal 1992 produce e organizza il Festival Musicale del Mediterraneo a Genova che, sin dalla prima edizione, è alla ricerca di nuove musiche dal mondo e di artisti che portino nel capoluogo ligure non solo i propri ritmi ma anche le proprie culture, civiltà e tradizioni. Dal 2004 gestisce e dirige il Museo delle Musiche dei Popoli e IAT GONG , Scuola Biennale di musica, danza e teatro dei popoli presso il Castello d'Albertis. Il direttore artistico Davide Ferrari ha ideato e creato nel 2007 La Banda di Piazza Caricamento , un ensemble di 13 musicisti e danzatori, provenienti e con origini dai 5 continenti, con base a Genova, con 2 cd all'attivo di cui il primo, Babel Sound, è stato premiato da Amnesty International. Ha all'attivo tournée in Bosnia, Francia, Svizzera, Croazia e Italia e concerti con Antonella Ruggiero, Celia Mara, Gnawa Bambara, Gruppo Spontaneo Trallallero.



**Festa Patronale di Santa Margherita di Antiochia** - Vernazza (LA SPEZIA), Centro storico - Luglio - La Festa di Santa Margherita d'Antiochia, Patrona del paese, prevede una suggestiva processione notturna con i crocefissi partendo dalla chiesa di Santa Margherita. La chiesa è opera dei maestri Antelami in stile gotico ligure, che risale alla prima metà del XIV secolo ed è un bellissimo monumento nazionale. Durante la giornata tradizionale fiera con bancarelle di merci varie ed in serata fuochi d'artificio.

## Dove mangiamo ?

**RISTORANTE CECIO'** - Via serra, 58 - corniglia - 19018 - Vernazza (SP)

**VULNETIA** - Piazza marconi, 29 - 19018 - Vernazza (SP)



**IL GAMBERO ROSSO** - Piazza marconi 7 - 19018 - Vernazza (SP)

**BELFORTE** - Via guidoni - 19018 - Vernazza (SP) - panorama, vista mare, pesce fresco, cortesia, qualità

**DAU TINOLA** - Via fieschi 31 - 19018 - Vernazza (SP)

**TAVERNA DEL CAPITANO** - Piazza marconi 21/24 - 19018 - Vernazza (SP)

**TRATTORIA LA LANTERNA** - Via fieschi - localita' corniglia 74 - 19018 - Vernazza (SP)

**RISTORANTE BAR AL CASTELLO** - Via guidoni 12 - 19018 - Vernazza (SP)

**IL BARETTO** - Via roma 31 - 19018 - Vernazza (SP)

**LA POSADA DI VILLA SANDRA** - Via alla stazione - corniglia 11 - 19018 - Vernazza (SP)



## Dove sostare ...

### **Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :**

Parcheggio per trenta mezzi - silenzioso e soprattutto, durante la settimana, vuoto. Esistono due vie di accesso al paese, ma solo una di queste e' praticabile a mezzi di una certa grandezza (leggi camper). Questa e' la via che passa da loc. S. Bernardino e scende per un 3 Km circa fino al paese. Situata a circa 800 metri

dal paese, l'area e' utilizzabile dal lunedì' al sabato mattina e dispone di acqua non potabile. Tariffe: 2,5 euro/ora oppure 16.00 euro/giorno. Dalle 09.00 alle 19.00 c'è servizio bus ! **PER AGEVOLARE L'ARRIVO ....**

**1** - Provenendo dalla autostrada A12 e quindi da GENOVA, si può uscire al casello di CARRODANO. Dall'uscita proseguire per LEVANTO e quindi VERNAZZA. Arrivati al bivio DRIGNANA, è consigliabile proseguire per S. BERNARDINO (SS 61) e quindi raggiungere Vernazza da una strada meno stretta e tortuosa. **2** - Passato Corrodano si trova il casello di BRUGNATO. Da li è possibile raggiungere Vernazza via PIGNONE seguendo l'Aurelia e le indicazioni che riguardano le 5 Terre ed in particolare Vernazza e Monterosso. E' tuttavia **FORTEMENTE CONSIGLIABILE** uscire comunque al casello di S. STEFANO in La Spezia, seguire la segnaletica che porta sulla litoranea per le 5 Terre e raggiungere Vernazza dalla SS 61 che inizia al bivio S. BERNARDINO. Da: Coop Vernazza2000



#### **Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :**

**Campeggio Albero D'oro** - Levanto (5 Km) - Il Campeggio Albero D'oro si trova a Levanto un paese di mare di La Spezia. Il Campeggio Albero D'oro – Località Albero d'Oro n. 1 – Tel. 0187 800400

**Camping Acqua Dolce** - Levanto (5 Km) si trova a Levanto un paese di mare di La Spezia - Via Guido Semenza nr. 5 - contatti 0187808465 – 0187807365 - 0187817991

**Camping Cinque Terre** - Levanto (5 Km) - Il Camping Cinque Terre si trova a Levanto un paese di mare di La Spezia - nr. LOCALITA' SELLA MERETI - 0187 801252

**Camping Pian** - Levanto (5 Km) - Il Camping Pian si trova a Levanto un paese di mare di La Spezia - Localita' Albero D'oro nr. 1 - 0187 800597

**Camping San Michele** - Levanto (5 Km) - Il Camping San Michele si trova a Levanto un paese di mare di La Spezia - nr. LOCALITA' BUSCO - 0187 800449

**Azienda agrituristica barrani fabio (Agriturismo)** - via Fieschi 14 - Tel. Fisso: 0187 812063 - Cell: 334 1921917 - CORNIGLIA - VERNAZZA (SP)

**Pavi delle 5 terre (Agriturismo)** - località pavi - Tel. Fisso: 0187 821157 - Cell: 334 5975821 - CORNIGLIA - VERNAZZA (SP)

**I pipetta (Agriturismo)** - via S. Giovanni Bosco - Tel. Fisso: 0187 801342 - Cell: 349 4639038 - LEVANTO (SP) - dista 5.54 Km da VERNAZZA

**Agriturismo villanova (Agriturismo)** - Localita' Villanova - Tel. Fisso: 0187 802517 - LEVANTO (SP) - dista 5.72 Km da VERNAZZA

## Info Turistiche ...

Comune: tel. 0187821247      Parco Cinque Terre: tel. 0187812533

## Fonti ...

Borghi d'Italia – Comune di Vernazza – Eventi e sagre – 2 spaghi - Agriturismionline.

